

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

**1) Ente proponente il progetto:**

 <b>Associazione Volontari Italiani del Sangue Comunale della Spezia</b> Via C.Caselli, 19 – 19126 La Spezia tel. 0187 – 511089 (4 linee r.a.) fax. 0187 – 511095 sito web <a href="http://www.avissp.org">www.avissp.org</a> e-mail <a href="mailto:avis@avissp.it">avis@avissp.it</a>
---

**2) Codice di accreditamento:**

NZ01821

**3) Albo e classe di iscrizione:**

Regione Liguria cod. LIG/A/0025

4^

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

**4) Titolo del progetto:**

<b>“AVIS Educazione alla Solidarietà e al Dono 2”</b>  <i>(Creazione di un team di giovani facilitatori, peer educators, che, in rete, operino per la promozione della donazione del sangue tra i coetanei e nella comunità spezzina al fine di aumentare il numero complessivo di donatori e avvicinare le giovani generazioni al dono del sangue).</i>
--

**5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

A – Assistenza – 15 Salute
----------------------------

**6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

## **BREVE PREMessa**

Forte dell'esperienza positiva dell'Obiezione di Coscienza, l'AVIS Comunale della Spezia ( [prima AVIS in Italia](#)) ha avviato, nel 2002, il Servizio Civile Nazionale, condividendo a pieno le finalità di una legge che *"intende coinvolgere le giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale, servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività"* (Carta Etica del Servizio Civile)

## **PRESENTAZIONE DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO**

L'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS), fondata nel 1927 a Milano, è un'associazione di volontariato (iscritta nell'apposito Registro e disciplinata dalla Legge 266/91) costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue.

Ha lo scopo di promuovere la donazione del sangue e si propone di sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, nei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili.

È un ente privato con personalità giuridica e finalità pubblica e concorre ai fini del Servizio Sanitario Nazionale in favore della collettività.

L'AVIS è un'associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, non lucrativa che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica. Rappresenta chi, ispirato a principi solidaristici, mette a disposizione la materia prima indispensabile per il funzionamento e l'autosufficienza del sistema trasfusionale nazionale. Si fa, inoltre, promotrice di una nuova cultura della donazione e del volontariato.

L'AVIS è presente su tutto il territorio nazionale con una struttura ben articolata, suddivisa in: **3.166** sedi comunali in Italia (di cui **21** in Svizzera), **108** sedi provinciali, **22** sedi regionali o di province autonome (di cui **1** in Svizzera), **1** sede nazionale a Milano, per un totale, al 31 dicembre 2009, di **3.296** sedi (*i dati sono riportati nel sito [www.avis.it/chi\\_siamo](http://www.avis.it/chi_siamo)*).

Sono inoltre attivi, in Italia, **773** gruppi di donatori AVIS organizzati, operanti soprattutto nelle aziende, sia pubbliche che private, come ulteriore testimonianza della presenza capillare dell'associazione nel tessuto sociale.

Nel sito dell'associazione è presente, inoltre, una pagina interamente dedicata al Servizio Civile Nazionale: [www.avissp.org](http://www.avissp.org), dove è possibile reperire tutte le informazioni utili, gli aggiornamenti, i riferimenti, il testo completo dei progetti a bando e la modulistica per presentare la domanda.

L'AVIS Comunale della Spezia, fondata nel 1934, è una struttura autonoma aderente, in qualità di Socio Giuridico, ad AVIS Nazionale come previsto dallo statuto della struttura nazionale.

L'AVIS Comunale della Spezia (*di seguito denominata AVIS*) è:

- un Ente Giuridico riconosciuto con Decreto della Giunta Regionale Ligure n. 5069 del 30 ottobre 1992;
- un' ONLUS iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Settore sanitario dal 24/01/1994 Decreto n. 81;
- autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Ligure n. 1155 del 25/09/1992 a gestire un Centro di Raccolta mobile;

- autorizzata con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Sanità e Servizi Sociali della Regione Liguria n. 930 del 24/05/1999 alla gestione di una unità fissa di raccolta sangue presso la sede associativa di Via Caselli, 19.

Di seguito si riportano i principali dati dell'Associazione rilevati al 31.12.2010:

Numero Soci:	2.825
Numero Soci Donatori periodici:	2.712
Numero Donazioni:	4.271
Numero Soci impegnati nelle attività associative:	21
Numero Dipendenti:	1
Personale sanitario con rapporto libero professionale:	5

Riproponendo per il nono anno consecutivo un progetto di servizio civile, AVIS intende dare continuità ad azioni che come dimostrano i risultati ottenuti hanno contribuito alla diffusione della cultura del dono del sangue; crede inoltre, e ne ha una ulteriore conferma attraverso l'esperienza del progetto attualmente in corso, che l'accoglienza di giovani volontari sia una possibilità di arricchimento sotto molteplici dimensioni:

- per il volontario/a,
- per l'organizzazione locale che lo accoglie,
- per la comunità che include i destinatari e i beneficiari del servizio.

Tutto ciò specialmente in un ambito, come quello della promozione del dono del sangue tra le giovani generazioni, nel quale i volontari in Servizio Civile, proprio in ragione della loro giovane età, possono portare un contributo realmente efficace in qualità di *peer educators* e stimolare un confronto intergenerazionale all'interno dell'organizzazione, fin dalla stessa fase di progettazione.

AVIS propone ai giovani un anno di Servizio Civile Nazionale nel quale è possibile fare esperienza diretta di cittadinanza attiva, di partecipazione responsabile alla vita sociale della città.

Saranno inoltre testimonial nei confronti dei giovani, destinatari di alcune attività progettuali.

## **DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO.**

### **Definizione del settore**

Il progetto "AVIS Educazione alla Solidarietà e al Dono 2" rientra, come indicato al *punto 5* della scheda, nell'ambito dell'assistenza alla salute (codifica UNSC A 15), specificatamente attraverso la promozione della donazione del sangue nel contesto territoriale di AVIS e il sostegno ai bisogni di salute dei cittadini, il concorso al raggiungimento sia dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati, sia dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale e del "buon uso" del sangue.

omissis

### **Contesto Territoriale:**

#### **Popolazione e target di riferimento.**

Il progetto "AVIS Educazione alla Solidarietà e al Dono 2" intende realizzarsi capillarmente nell'intero territorio comunale.

Il territorio sul quale insiste e opera è quello del Comune della Spezia che ha una popolazione di 95.317 abitanti. (al 31/10/2010 fonte: ISTAT)

L'attività donazionale <sup>1</sup> di un individuo, regolata dalle attuali norme sanitarie <sup>2</sup>, si svolge nella fascia d'età 18-65 anni.

omissis

### **I soggetti operanti nel settore:**

#### **Volontariato del sangue:**

L'AVIS è l'unica associazione del volontariato del sangue presente nella Provincia della Spezia ed è quindi ad essa che il Servizio Sanitario Nazionale si rivolge per soddisfare le esigenze di sangue del territorio.

In Provincia le strutture AVIS sono presenti in 20 Comuni su 29 di competenza dell'ASL 5 Spezzino, ma la struttura trasfusionale pubblica interagisce prevalentemente e giornalmente con l'AVIS Comunale della Spezia in quanto ha un patrimonio di donatori che supera il 50% dei donatori della Provincia ed è l'unica struttura associativa operativa dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00, il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e che offre un servizio di pronta reperibilità h. 24.

Inoltre per il fabbisogno di donazioni di piastrine o multicomponent è l'unica struttura del territorio provinciale in grado di rispondere prontamente alle necessità.

#### **Servizio Sanitario Pubblico:**

In tutta la Provincia è operante un solo Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) che garantisce il sangue a tutti i presidi ospedalieri del territorio; il SIMT ha la sede presso l'Ospedale Provinciale "S.Andrea" della Spezia.

Il Comune della Spezia è il maggiore dei 29 Comuni dell'ASL 5 Spezzino e nel suo territorio sono presenti due presidi Ospedalieri pubblici (Ospedale Provinciale "S.Andrea" e Ospedale del Felettino) e la Clinica privata convenzionata "Alma Mater".

Altri Ospedali della Provincia sono l'Ospedale "S. Bartolomeo" nel Comune di Sarzana e il "S.Nicolò" nel Comune di Levanto.

I posti letto nei vari presidi sanitari e subiscono delle variazioni a causa della dismissione e successivo abbattimento dell'Ospedale "Felettino" per la costruzione di del nuovo Ospedale Provinciale, in totale i posti letto della Provincia assommano a 720.

(fonte: Direzione Amministrativa ASL 5 Spezzino.)

### **Fabbisogno di sangue e plasma**

AVIS, come già illustrato precedentemente, ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

In armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- ✓ sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello territoriale, regionale e nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- ✓ tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a

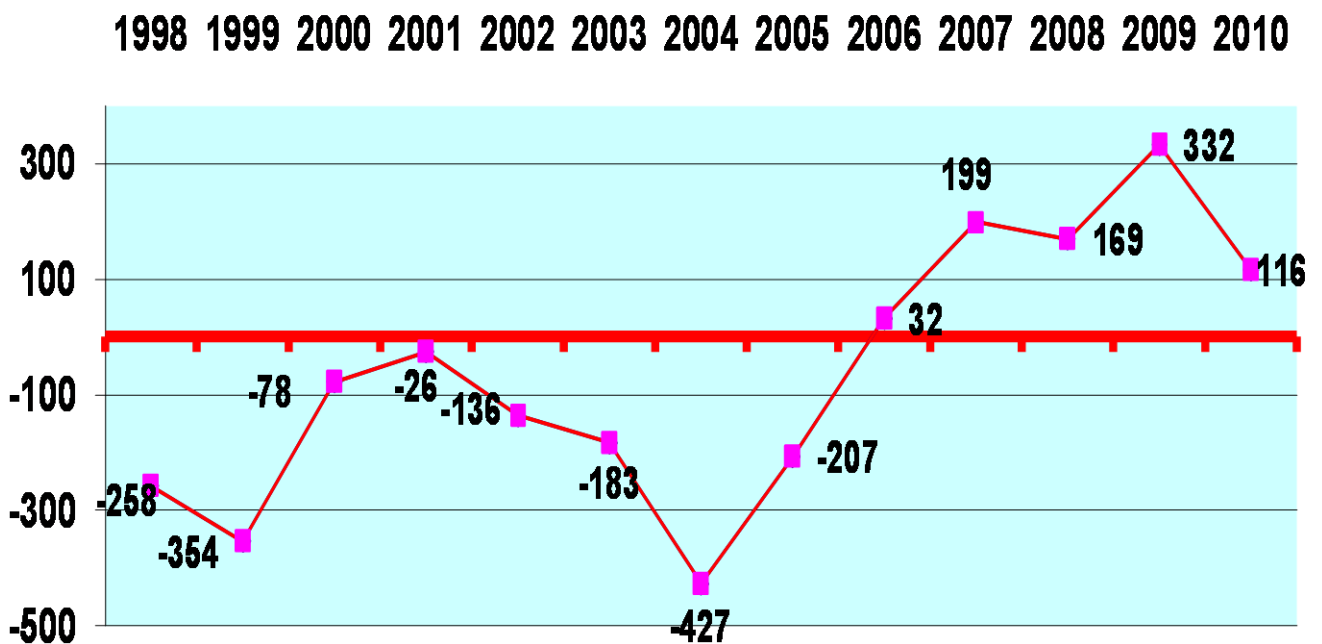
1) Attività donazionale/donazione del sangue: prelievo di sangue intero, plasma o piastrinoaferesi, raccolto in un apposito contenitore (sacca) di plastica che rende il sangue idoneo a scopo di raccolta, conservazione e per l'attività trasfusionale. Il volume massimo di sangue prelevato, stabilito per legge, è uguale a 450 ml +/- il 10%, quello per il plasma è di 650 ml.

2) D.M. 3 marzo 2005, Ministero della Salute, 'Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti' pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 13-4-2005.

- terapia trasfusionale;
- ✓ promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- ✓ promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

omissis

### LA RACCOLTA NELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA: DONAZIONI TOTALI dal 1999 al 2010



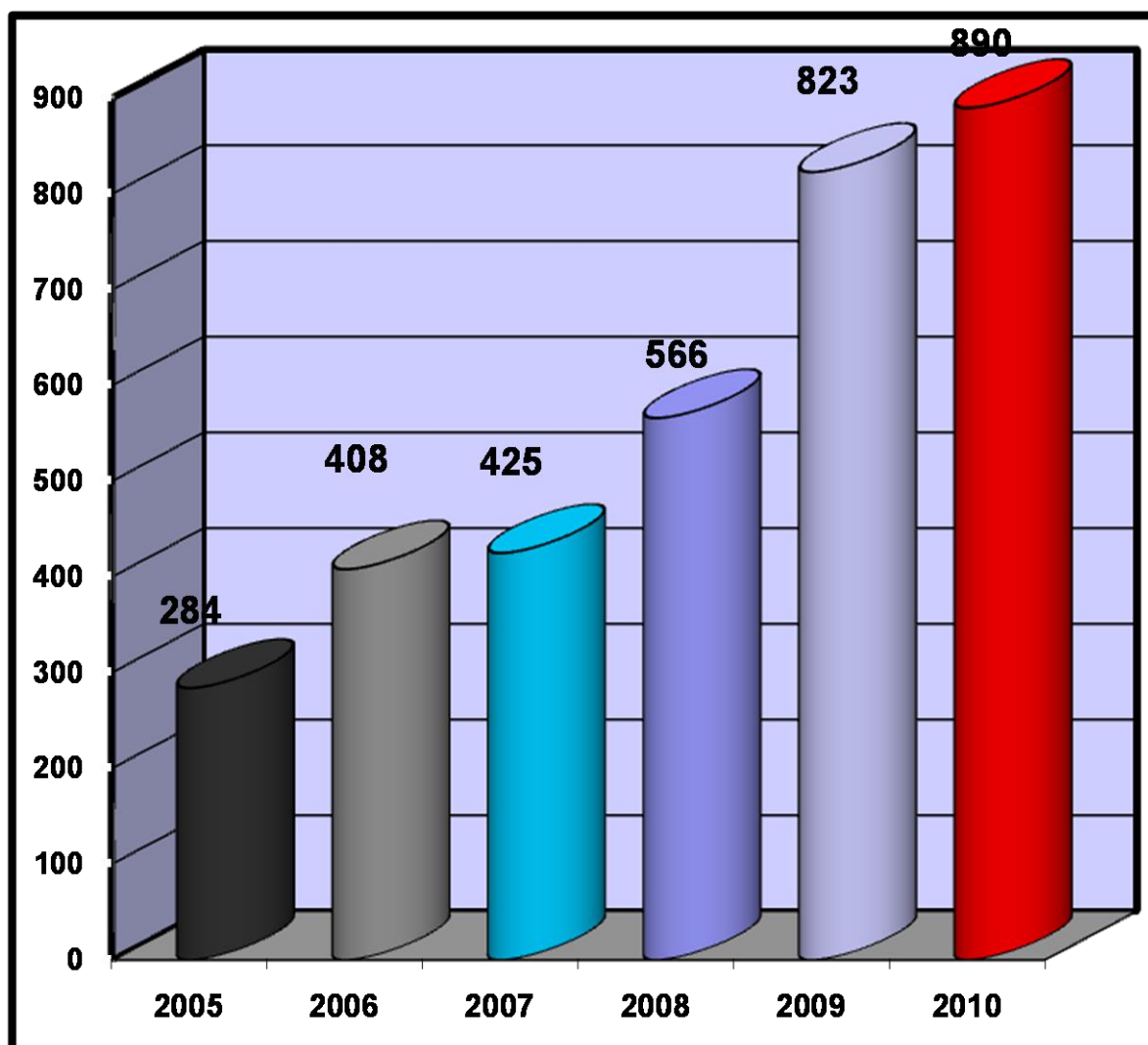
Come si noterà il numero delle donazioni, dopo la flessione del 2007 determinata da cause esterne all'associazione, è in costante aumento e ciò è dovuto essenzialmente all'apporto dei Volontari del Servizio Civile.

Con il loro contributo hanno permesso all'Associazione di:

- intensificare l'attività di chiamata dei Donatori (gestione del "patrimonio associativo e fidelizzazione")
- implementare le azioni di promozione (scuole, quartieri, manifestazioni) per ricercare nuove adesioni.

omissis

## DONAZIONI DI PLASMA dal 2005 al 2010 – DATI PROVINCIALI



	emazie	plasma	Totale donazioni
% di incremento	+ 4,77	+ 8,40	+ 5,17

La tabella riporta la percentuale di incremento delle varie tipologie donazionali e l'incremento del totale delle donazioni.

omissis

### ATTIVITÀ DI AVIS NEL CONTESTO TERRITORIALE.

Negli ultimi anni AVIS ha registrato un costante incremento di Soci Donatori soprattutto nelle fasce più giovani, frutto della costante attenzione dell' Associazione al mondo giovanile con particolare riguardo al mondo della scuola.

Determinante in quest'opera di sensibilizzazione è stato l'apporto dei Volontari del Servizio Civile. La tabella sotto riportata evidenzia i dati relativi agli ultimi 6 anni

ANNO	SOCI DONATORI	SOCI DONATORI range età 18 – 35 anni	% SOCI DONATORI range età 18 – 35 anni su totale SOCI
2005	2.480	499	20,12
2006	2.510	520	20,71
2007	2.569	600	23,35
2008	2.650	681	25,69
2009	2.758	740	26,83
2010	2.712	773	28,50

*(i dati sono stati desunti dalle relazioni associative che, come da norma statutaria, vengono ogni anno presentate all'Assemblea dei Soci e successivamente inviate al Registro Regionale del Volontariato della Regione Liguria)*

Nonostante che il numero totale dei donatori nel 2010 sia diminuito rispetto all'anno precedente grazie all'attività di promozione indirizzata prevalentemente verso le giovani generazioni svolte nelle scuole, nei call center e in ambito forze armate dei 187 nuovi donatori iscritti nel 2010 la maggior parte appartengono a fasce di età 18 – 35 anni.

Quindi come evidenzia la tabella sopra riportata il numero dei donatori nella fascia di età 18 – 35 corrisponde, a dicembre 2010, al 28,50 % dei donatori, obiettivo dell'Associazione è quello aumentare ancora questa percentuale.

### **Attività promozionali sul territorio**

Per cercare di incidere sul contesto territoriale l'AVIS, fortemente radicata nel territorio porterà avanti le attività di informazione, formazione, promozione e sensibilizzazione alla donazione.

### **Incontri nelle scuole**

Il progetto "AVIS –SCUOLA" prevede interventi di sensibilizzazione agli scolari della 5<sup>a</sup> elementare, degli studenti che frequentano la 2<sup>a</sup> media e di quelli che frequentano l'ultimo anno degli istituti superiori.

Gli incontri nelle scuole elementari e nelle medie, dopo un'adeguata formazione, vengono svolti dai giovani di servizio civile.

Per le conferenze negli istituti superiori i volontari affiancano il personale medico dell'Associazione o della struttura trasfusionale ospedaliera.

Tutti gli interventi vengono effettuati con il coinvolgimento e la collaborazione delle Direzioni Didattiche e gli Istituti Comprensivi e dell' Ufficio Scolastico Provinciale.

Nell'anno 2010 si sono svolti i seguenti incontri:

Istituti Superiori: (nel territorio comunale sono presenti 11 Istituti Superiori), gli incontri con gli studenti dell'ultimo anno sono stati 15 in quanto in alcuni istituti è stato necessario programmare più incontri per l'elevato numero degli studenti; complessivamente sono stati contattati circa 700 studenti.

Scuole Elementari e Medie: Si sono svolti 15 incontri con gli scolari della 5<sup>a</sup> elementare e gli studenti della 2<sup>a</sup> media; complessivamente sono stati contattati più di 600 scolari.

Sono stati fatti anche alcuni (4) incontri con i genitori degli alunni delle scuole primarie, coinvolti sul tema della donazione.

### **Eventi e manifestazioni**

Gli eventi e le manifestazioni promossi da AVIS sono molteplici e spaziano in tutto l'arco dell'anno.

E' nel periodo maggio – ottobre che l'associazione mette in campo il maggior sforzo operativo organizzando o partecipando alle innumerevoli sagre, eventi o manifestazioni che si realizzano sul territorio.

In ogni evento, sia organizzato dall'AVIS o in quelli ove essa è invitata a partecipare, il protocollo operativo prevede l'allestimento di info-point nei quali viene distribuito materiale promozionale e

vengono date informazioni sulla donazione e sul servizio civile..

AVIS negli ultimi 12 mesi ha effettuato i seguenti eventi/manifestazioni che possono essere ricompresi in:

**Attività di promozione:**

- Aprile – Ottobre presenza con info – point ai due mercati settimanali.
- Maggio - Bicincittà (Copromotori con UISP)
- Giugno - Raduno Fiat 500 in collaborazione con l'Associazione auto storiche
- Ottobre - festa della castagna
- Ottobre – 3^ raccolta sangue dei Sindaci della Provincia (iniziativa di AVIS Provinciale alla quale AVIS Comunale della Spezia ha dato un fattivo contributo sia con i volontari associativi che con i volontari del Servizio Civile)

**Attività di comunicazione:**

- Sportello informativo sul servizio civile volontario aperto 6 giorni alla settimana per un totale di 38 ore settimanali presso la sede associativa di Via Caselli.
- Campagne di affissione manifesti per la promozione del dono del sangue (Campagna “Emergenza Estiva” Assessorato alla Salute Regione Liguria) manifesti prodotti da AVIS
- Distribuzione di 3.500 calendari associativi alla popolazione
- Pubblicazione Notiziario semestrale associativo - tiratura 4.500 copie a uscita
- Campagne di comunicazione sul Servizio Civile realizzate in occasione delle uscite dei bandi.

**Interlocutori di AVIS sul territorio**

omissis

**DESTINATARI DIRETTI E BENEFICIARI FAVORITI INDIRETTAMENTE DALL'IMPATTO DEL PROGETTO SULLA REALTÀ TERRITORIALE.**

Come già affermato precedentemente, i destinatari diretti, ovvero il target del progetto [“AVIS Educazione alla Solidarietà e al Dono 2”](#) sono individuabili nelle seguenti categorie:

- donatori potenziali del territorio, con l'obiettivo di incrementare la raccolta di sangue e plasma: 58.042 cittadini, pari al 60,69% della popolazione.
- giovani tra i 18 a 35 anni, che nel Comune della Spezia corrisponde a 17.292 residenti (di cui 8.810 maschi e 8.482 femmine), pari a 17,12 % della popolazione .

omissis

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **Obiettivi verso i volontari:**

Il progetto “[AVIS Educazione alla Solidarietà e al Dono 2](#)” si pone, quale obiettivo specifico per giovani volontari in servizio civile, di promuovere la solidarietà, di educare alla partecipazione e al senso civico attraverso una esperienza diretta.

Nel lavoro quotidiano i volontari hanno la possibilità di vedere e vivere gli eventi, le azioni nell’ottica della solidarietà con un approccio partecipativo.

L’AVIS infatti, oltre perseguire la propria mission, è parte attiva della rete solidale del territorio attraverso tutte le istanze del 3° settore. (Forum, Centro di Servizio, Cooperazione Internazionale) e collabora con altre associazioni e istituzioni del settore socio-sanitario.

Il volontario nell’anno di servizio, civile partecipa attivamente a tutte le iniziative e viene a contatto con diversificate realtà di volontariato.

Il volontario nell’associazione ha tutti gli elementi per strutturare il proprio sistema valoriale e ridefinire il proprio senso civico.

L’AVIS inoltre da più di un decennio è luogo di inserimento lavorativo e/o affidamento, attraverso i Servizi Sociale del Comune, dell’USL e del Ministero della Giustizia di persone, con handicap o che hanno avuto problemi con la giustizia.

Il volontario vive quotidianamente con queste persone che sono a pieno titolo i suoi colleghi ed impara a vedere oltre gli stereotipi, lo stigma e la paura.

Attraverso il lavoro quotidiano nella nostra Associazione i giovani avranno modo di conoscere e apprendere attività spendibili nel mondo del lavoro quali la gestione di una segreteria, di un archivio sia informatico che cartaceo, l’osservanza delle norme sulla privacy, le capacità di relazione, l’organizzazione di eventi, la realizzazione di un giornale, comunicati stampa, rapporti con i media, rapporti con il pubblico, la responsabilizzazione nel raggiungimento degli obiettivi assegnati nei modi e nei tempi definiti.

### **Obiettivi generali:**

Il progetto “[AVIS Educazione alla Solidarietà e al Dono 2](#)” intende avvalersi della collaborazione dei giovani in servizio civile per meglio rispondere alle esigenze evidenziate e in particolare con gli obiettivi di:

- 1. Incrementare la raccolta di sangue intero** per continuare a garantire l’autosufficienza regionale di fronte al progressivo aumento delle esigenze trasfusionali. Incremento del 3,2 da 3.597 a 3.712 sacche.
- 2. Aumentare la raccolta di plasma in aferesi.** Incremento del 15%
- 3. Potenziare l’opera di sensibilizzazione e promozione** sul territorio soprattutto rivolta ai giovani. Aumentare i numeri degli incontri nelle scuole (da 42 a 48-50) con un incremento del 15%.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto "AVIS Educazione alla Solidarietà e al Dono 2" intende realizzare, con i giovani del servizio civile un team di facilitatori, (peer educators) che usando la metodologia di rete operino tra i coetanei e la comunità spezzina per la promozione della donazione del sangue, per l'aumento del numero complessivo di donatori con particolare riguardo alle giovani generazioni al fine di rispondere alle esigenze degli ospedali della provincia e della regione e cooperare al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale.

Gli ambiti di intervento saranno indicati specificatamente per ogni azione di progetto che di seguito andremo a definire.

Lo sviluppo del progetto si svolgerà secondo le seguenti fasi:

Formazione	Fase A: formazione generale Fase B: formazione specifica
Attività	Fase C: attività svolte dai volontari.
Verifica	Fase D: monitoraggio Fase E: verifica finale Fase F: certificazione finale

### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

#### **Fase A: formazione generale**

Il progetto formativo verrà realizzato da CARITAS ITALIANA, secondo il sistema accreditato in relazione alle disposizioni normative dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Per la formazione generale ci si atterrà alle disposizioni contenute nella "Determina Direttoriale 4 aprile 2006 UNSC: Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale e successive modificazioni e integrazioni.

Nello specifico la formazione generale consisterà in un percorso della durata complessiva di 42 ore, e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare (formazione iniziale). (voce 33 del presente progetto)

Per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti, saranno effettuate due verifiche (una in ingresso e una in uscita) con l'utilizzo di un apposito questionario/scheda.

#### **Fase B: formazione specifica**

La formazione specifica, illustrata alle voci 37- 42, si svilupperà attraverso lezioni d'aula e in forma di laboratorio e/o simulazioni di intervento per un totale di 74 ore. La formazione specifica costituisce la base necessaria perché il volontario possa inserirsi nell'associazione ed è propedeutica a tutte le attività e ai diversi ambiti in

cui i giovani saranno impiegati.

#### **Fase C: attività svolte dai volontari**

Per perseguire gli obiettivi prefissati, il progetto prevede le seguenti attività:

##### **Obiettivo n. 1. Incrementare la raccolta di sangue intero**

omissis

##### **Obiettivo n.2. Aumentare la raccolta di plasma in aferesi.**

omissis

##### **Obiettivo n.3. Potenziare l'opera di sensibilizzazione e promozione**

omissis

#### **Fase D: monitoraggio**

omissis

#### **Fase E: verifica finale**

omissis

#### **Fase F: certificazione finale**

Al termine della verifica finale AVIS predisporrà un'apposita certificazione per ogni singolo volontario.

Detta certificazione riporterà sinteticamente il percorso formativo, le attività svolte e le competenze che il volontario ha acquisito.

### **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

#### **Fase A: formazione generale**

La formazione generale è somministrata da formatori accreditati di CARITAS ITALIANA .

#### **Fase B: formazione specifica**

Per l'attività formativa si fa riferimento agli 11 formatori specifici di cui al successivo punto 37 dei quali si forniscono curricula e profili alla punto 38 del presente progetto.

#### **Fase C: attività svolte dai volontari**

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati AVIS mette a disposizione le seguenti risorse umane

costituite prevalentemente di figure presenti all'interno dell'associazione, ciascuno per le proprie competenze e per i ruoli rivestiti; in particolare:

- Il Dirigente associativo nominato dal Consiglio Direttivo referente per il S.C.N. presente in sede per oltre 30 ore settimanali  
Detto Dirigente ha ricoperto il ruolo di Presidente per numerosi mandati e attualmente riveste il ruolo di coordinamento di tutti gli ambiti operativi e delle attività svolte dall'associazione.
- I componenti dell' ufficio di Presidenza (Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere) presenti in sede più giorni alla settimana.
- In particolare il Presidente ed il Segretario, presenti quasi quotidianamente nella sede associativa hanno un'esperienza ultra decennale della gestione dell'associazione. Il Segretario è un valido riferimento per i volontari per quanto concerne le attività routinarie di segreteria, la gestione e l'archiviazione dei dati relativi ai donatori/donazioni e l'organizzazione delle raccolte di sangue sia in sede che sul territorio.
  
- Il Direttore Sanitario ed i medici impegnati nelle raccolte supportano i volontari per qualunque chiarimento sia loro necessario per la gestione delle chiamate dei donatori. (es. cause di sospensione temporanee o definitive)
- Altri componenti del Consiglio Direttivo e volontari che settimanalmente frequentano la sede.

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

#### **Obiettivo n.1. Incrementare la raccolta di sangue intero**

Per continuare a garantire l'autosufficienza locale e regionale di fronte alla progressivo aumento delle esigenze trasfusionali.

Il ruolo dei volontari sarà fondamentalmente informativo e promozionale, con una graduale autonomia nella organizzazione di iniziative sul territorio e la disponibilità a recarsi direttamente, anche coi mezzi dell'Associazione, sui luoghi degli eventi. Saranno impiegati per le seguenti attività

- 1) Presenza alle manifestazioni sportive, feste, eventi locali (soprattutto nei 6 mesi da maggio a ottobre), i volontari parteciperanno direttamente all'organizzazione degli eventi e gestiranno direttamente l'opera di sensibilizzazione e promozione del dono del sangue attraverso l'allestimento e la gestione di stand informativi. .
- 2) Potenziamento delle raccolte di quartiere (tutto l'anno). Nelle settimane precedenti la giornata di raccolta nel quartiere, i giovani svolgeranno un'opera di informazione capillare e di promozione. Parteciperanno all'organizzazione dell'evento e saranno presenti nelle giornate di raccolta.
- 3) Potenziamento delle raccolte presso circoscrizioni locali, parrocchie, circoli sportivi, ecc. (tutto l'anno). I volontari saranno protagonisti nella ricerca di contatti per l'organizzazione di giornate di raccolta in contesti diversi, con l'organizzazione degli eventi e la presenza come supporto nei giorni di raccolta.

#### **Obiettivo n. 2. Aumentare la raccolta di plasma in aferesi.**

I volontari si occuperanno di questa attività dopo la adeguata formazione specifica relativa alla donazione in aferesi. Il loro ruolo sarà gestionale e organizzativo relativamente all'archivio donatori e informativo nei confronti dei donatori stessi. Saranno impiegati nelle seguenti attività

- 4) Gestione del patrimonio donazionale: archiviazione dei dati sui donatori per

un più agile reperimento dei contatti, screening dei donatori rispetto alla effettiva possibilità sanitaria di una donazione di plasma, contatti telefonici con i donatori (dopo una formazione specifica relativa ai data base sui donatori, alla privacy, alle possibilità donazionali) (dal 2° mese, dopo la formazione specifica, al 12°)

- 5) informazione mirata sulla donazione in aferesi ai donatori contattati (dal 2° mese, dopo la formazione specifica, al 12°)
- 6) Gestione del patrimonio donazionale: informazione mirate alle donne donatrici: contatti telefonici, informazione e sensibilizzazione sulla possibilità della donazione in aferesi tra una donazione e l'altra di sangue intero (dal 2° mese, dopo la formazione specifica, al 12°)
- 7) Proposta della donazione in aferesi ai donatori contattati. Sostegno durante lo svolgimento della donazione in aferesi (dal 2° mese, dopo la formazione specifica, al 12°)

### **Obiettivo n. 3. Potenziare l'opera di sensibilizzazione e promozione**

Attività sul territorio ed è soprattutto rivolta ai giovani. Dopo un periodo di formazione specifica, e durante il periodo scolastico, il ruolo dei volontari sarà quello di gestire la parte organizzativa e di prendere parte attiva agli incontri di informazione e promozione, utilizzando le potenzialità comunicative proprie della loro età e del rapporto con altri giovani. Saranno impegnati nelle seguenti attività:

- 8) Incontri di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sui temi della solidarietà e del dono (9 mesi, in orario scolastico). I volontari, dopo un affiancamento guidato, saranno protagonisti degli incontri nelle scuole primarie e secondarie del territorio per educare i ragazzi più giovani alla cultura della solidarietà.
- 9) Incontri di informazione e di raccolta nelle scuole superiori (9 mesi, in orario scolastico). I giovani utilizzeranno le loro capacità di "peer educators" per relazionarsi con i ragazzi nell'opera di informazione e di promozione, prendendo parte direttamente agli incontri. Saranno inoltre di supporto nelle iniziative di raccolta.
- 10) Ricerca e mappatura nei Quartieri di istanze aggregative giovanili. I volontari predisporranno una scheda di rilevamento dei dati che sarà riportata in un semplice data base. Svolgono l'attività di rilevazione nei quartieri e l'inserimento dati.

**9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:**

4

**12) Numero posti con solo vitto:**

0

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

1.400 annue minimo  
settimanale 18 ore

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

6

***15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

- flessibilità oraria : (ad esempio: quando si verificano emergenze sanitarie o per la partecipazione ad attività promozionali che a volte si svolgono in ore serali o in giornate festive)
- turnazione in particolare la prima domenica del mese o in occasione di raccolte domenicali, si garantirà il riposo compensativo.
- trasferimenti e/o pernottamenti (che si possono verificare per la partecipazione a momenti formativi associativi anche a livello regionale e nazionale)
- possesso di patente tipo B e obbligo di conduzione dei mezzi dell'Associazione
- obbligo a fare le ferie rispettando le esigenze associative
- conoscenze informatiche di base

**16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	AVIS Comunale della Spezia	La Spezia	Via Caselli, 19	NZ 01821	4	TARABUGI DANIELE	31/03/1968	TRBDNL68C31E463S	-	-	-

**17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Nel nostro territorio è stato costituito un coordinamento provinciale degli enti che impiegano volontari del servizio civile.

AVIS è uno degli enti fondatori e presso la sede sociale è stato aperto, dal 2005, uno sportello informativo sul servizio civile volontario; lo sportello è operativo, nei soli giorni feriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00 il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il coordinamento ha editato materiale informativo che viene distribuito ogni anno in tutte le scuole medie superiori e AVIS lo divulga in tutte le manifestazioni che promuove.

Inoltre AVIS, attraverso il proprio periodico informativo che viene editato in 4.500 copie, illustra le finalità del S.C. e l'attività dei volontari in Associazione.

Nel sito web dell'Associazione oltre alle notizie sul progetto di servizio civile è presente il link di collegamento con UNSC

Il bando relativo alla nostra associazione sarà pubblicizzato attraverso:

- inserimento nei siti internet dell'AVIS Comunale della Spezia, di quello Provinciale, Regionale e Nazionale.
- giornale associativo dell'AVIS Comunale della Spezia (tiratura 4.500)
- organi di stampa (giornali e tv locali e regionali)
- invio di SMS - l'AVIS da gennaio 2003 ha attivato un servizio di SMS verso i propri Soci ed attualmente il data base contiene oltre 2.500 numeri di cellulare.
- affissione del bando nelle sedi istituzionali, punti di aggregazione, scuole e URP e negli Uffici Informagiovani dei Comuni della Provincia della Spezia e nell'ASL 5 Spezzino.

Per quantificare le ore dedicate all'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale si deve tener conto dell'orario di funzionamento dello sportello ( 7 ore al giorno dal lunedì al venerdì e 3 ore il sabato) operativo tutti i giorni feriali dell'anno, più tutte le altre iniziative sopra descritte.

Quindi prudenzialmente possiamo quantificare in 300 ore l'attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale svolta dall'AVIS della Spezia

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Per la selezione dei volontari vengono applicati i criteri indicati dall'UNSC e un criterio autonomo che consiste nella somministrazione di un test indicatore della disponibilità personale a partecipare ad attività collaborative e un colloquio per valutare le capacità interpersonali del candidato.

Questo criterio di valutazione è inserito nella scheda "fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità" sotto la voce particolari doti e abilità umane posseduti dal candidato – *altri elementi di valutazione*.

Al test sono attribuiti un massimo di 40 punti, al colloquio sono attribuiti massimo 20 punti, per un giudizio totale di massimo 60 punti.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

omissis

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

- Possesso diploma di scuola media superiore; per i laureati la preferenza è per i corsi di laurea in Medicina, Scienze dell'educazione, Psicologia, Scienze della comunicazione, Scienze infermieristiche, Servizi Sociali,
- Possesso patente di guida B,
- Conoscenze informatiche di base (pacchetto office, Internet e posta elettronica).

Saranno valutati anche eventuali corsi di specializzazione, esperienze pregresse di volontariato

**23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

omissis

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

omissis

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

**Formazione**  
omissis

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

### 27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

### 28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Partecipando al progetto "AVIS Educazione alla Solidarietà e al Dono 2" il/la volontario/a acquisisce varie e molteplici competenze, a seconda delle attività svolte:

Nell'attività di organizzazione degli eventi acquisiranno capacità organizzative e rinforzeranno le loro capacità relazionali nei confronti di istituzioni o interlocutori vari.

Nell'opera di informazione e di promozione durante le iniziative di raccolta e nella chiamata dei donatori per la donazione del plasma acquisiranno la capacità di comunicare il patrimonio di conoscenze specifiche sulla donazione e le sua modalità.

Nel lavoro di gestione del data base dei donatori e nei contatti telefonici acquisiranno capacità informatiche e gestionali e capacità di contatto con il pubblico

Durante gli incontri di informazione nelle scuole acquisiranno capacità relazionali e comunicative, e avranno la soddisfazione di mettersi in gioco nel loro ruolo di *peer educators*.

Nello specifico:

- gestione uffici di segreteria (fax, posta elettronica, utilizzo di computer, gestione del protocollo, ecc..)
- capacità relazionali, attività di front office e relazione con il pubblico
- stesura di relazioni
- gestione e mantenimento archivi
- organizzazione attività di promozione del volontariato e dell'associazionismo
- organizzazione attività di informazione e di promozione dell'educazione alla salute.
- programmazione e organizzazione raccolte sangue
- procedure per l'organizzazione di manifestazioni
- tecniche di comunicazione e relazioni pubbliche
- utilizzazione mezzi e strumenti di comunicazione
- comunicazione sociale
- pubblicazione notiziari, bollettini
- utilizzo di computer, programmi informatici gestionali, apparecchiature telematiche, internet posta elettronica
- Nozioni di sicurezza sui luoghi di lavoro (626/94) e normativa antincendio
- Nozioni di primo soccorso

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato da AVIS un attestato di partecipazione con una certificazione delle competenze che elencherà le

competenze formative e professionali acquisite che verranno rilevate attraverso un apposito momento di formazione sul “bilancio delle competenze” .

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

La formazione generale sarà effettuata alla Spezia presso la sala multimediale dell'associazione e/o presso il Point Provinciale CARITAS di Via Chiodo.

### 30) Modalità di attuazione:

Per la formazione generale ci si avvarrà di formatori accreditati di CARITAS ITALIANA, coinvolti attraverso un progetto finanziato del Centro Servizio “Vivere Insieme” della Spezia partner di questo progetto di servizio civile nazionale.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

CARITAS ITALIANA NZ01752

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale si svolgerà, a cura dei formatori di CARITAS Italiana, verranno utilizzate le tecniche normalmente adottate dall' Ente accreditato da UNSC per questo compito.

Verranno osservate tutte le vigenti disposizioni legislative e le direttive emanate da UNSC

La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie formative funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

- Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
- Formazione esperienziale (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor d'aula).

Sono previste due tipologie formative:

- Lezioni frontali;
- Dinamiche non formali.

### 33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “Linee guida per la formazione generale dei volontari”, ed il sistema di formazione

verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi

Una prima fase di 33 ore circa che tiene conto delle indicazioni delle *"Linee guida per la formazione generale dei volontari"* in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

omissis

#### **34) Durata:**

La durata della formazione generale prevista dal progetto e concordata con la CARITAS ITALIANA sarà di 42 ore

### **Formazione specifica dei volontari**

#### **35) Sede di realizzazione:**

AVIS Comunale della Spezia – Via Caselli, 19 – 19126 La Spezia

#### **36) Modalità di attuazione:**

La formazione specifica viene effettuata dall'AVIS con propri formatori.

I formatori offrono volontariamente le loro competenze e collaborano da anni con l'associazione nella formazione continua dei quadri dirigenti e dei volontari associativi.

La quasi totalità dei formatori ha una pregressa esperienza nella formazione dei volontari del servizio civile, comunque tutti hanno maturato una notevole esperienza lavorativa o formativa nelle loro specifiche materie.

#### **37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

omissis

### 38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

omissis

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I volontari parteciperanno ai moduli di formazione che si terranno presso la sede di Via Caselli, 19 o presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell' ASL5.

La durata delle lezioni o dell'attività di laboratorio, a seconda del tema trattato, varierà da un minimo di 3 ore ad un massimo di 8 ore giornaliere.

I moduli saranno tenuti dai formatori indicati, alcuni in forma di lezioni d'aula altri in forma di laboratorio e/o simulazioni di intervento.

Si utilizzeranno pc, videoproiettori, manichini e materiale didattico utili per le lezioni di primo soccorso e verranno distribuite dispense sugli argomenti trattati.

Sono previste visite presso Centri di Raccolta Sangue di eccellenza gestiti da AVIS di altre regioni.

### 40) *Contenuti della formazione:*

**1. Il sistema trasfusionale in Italia: Legislazione e normative di settore, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale – 3ore**

omissis

**2. Lo statuto e il regolamento delle AVIS – 3 ore**

omissis

**3. L'attività sul territorio (promozione, informazione...) – 3 ore**

omissis

**4. Principi di base della comunicazione – 4 ore :**

omissis

**5. Gestione del tempo – gestione dei progetti – 4 ore**

omissis

**6. Cenni sul Marketing sociale – 3 ore**

omissis

**7. Welfare e territorio: normativa, assetti organizzativi e strumenti operativi per i servizi sociali e sociosanitari in Liguria - 3 ore**

omissis

**8. Informazione e educazione sanitaria. - 3 ore**

omissis

**9. Norme e comportamenti sulla sicurezza - Il Primo Soccorso - 4 ore**

omissis

**10. Norme di sicurezza Dlgs 81/08 e norme antincendio – 5 ore**

omissis

**11. La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli stereotipi, rischi e abilità – 4 ore**

omissis

**12. La tutela e il trattamento dei dati: Legge 31/12/1996, n. 675 “tutela della privacy, successive integrazioni e modifiche” – 3 ore**

omissis

**13. Laboratorio: organizzare e gestire una raccolta di sangue – 10 ore**

omissis

**14. Laboratorio: come organizzare e gestire una manifestazione promozionale - 4 ore**

omissis

**15. Laboratorio: software gestionale associativo – 10 ore**

omissis

**16 Laboratorio - gestione di un sito Web – 8 ore**

omissis

**41) Durata:**

74 Ore

**Altri elementi della formazione**

**42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Verrà effettuato un monitoraggio interno periodico relativo all'andamento del percorso formativo, all'apprendimento di conoscenze e competenze specifiche e al gradimento dei giovani.

Ogni modulo formativo inizia e termina con una verifica delle competenze formative pregresse e di quelle acquisite durante la giornata.

Al termine di ogni laboratorio e di ogni incontro di formazione, generale e specifica, saranno sottoposti ai volontari appositi questionari di valutazione a *risposte chiuse* finalizzati alla rilevazione del gradimento dei volontari per la formazione erogata e all'analisi dei risultati raggiunti, oltre che alla rilevazione di eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

Periodicamente, utilizzando i risultati dei questionari somministrati mensilmente, vengono ridefiniti contenuti e metodologia e organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

Data 23 marzo 2011

**Il Legale Rappresentante  
Mauro DANE'**